

secondo recenti notizie di stampa il gruppo di lavoro avrebbe finalmente concluso i propri lavori e si appresterebbe a indicare i requisiti che i regolamenti dei fondi devono possedere;

secondo quanto affermato dal Governo in sede di discussione del decreto legge n. 158 del 2008 sul blocco degli sfratti, la cui proroga è scaduta il 31 dicembre 2009, la finalità del provvedimento di sospensione doveva essere quella di ridurre il disagio abitativo per alcune categorie disagiate in attesa della realizzazione degli interventi del citato piano casa introdotto con l'articolo 11 del decreto-legge n. 112 del 2008 —:

quali informazioni possa fornire il Ministro sulle proposte del gruppo di lavoro e sulle successive fasi di attuazione del piano casa;

quali misure intenda intraprendere il Ministro per garantire che tali fondi tutelino gli interessi delle categorie svantaggiate come previsto dal citato articolo 11 del decreto-legge n. 112 del 2008;

quali iniziative intenda promuovere il Ministro per realizzare le altre linee di intervento previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 luglio 2009, con il quale il Consiglio dei ministri ha approvato il Piano nazionale di edilizia abitativa, ed in particolare: l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; la promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati; le agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi; i programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale;

quali iniziative urgenti, infine, intenda promuovere il Ministro in materia di sfratti, posto che proroga della sospensione delle procedure esecutive di sfratto è scaduta il 31 dicembre 2010 mentre il piano casa non è ancora entrato nella sua fase esecutiva e non è quindi in grado di dare risposte immediate alle categorie che erano state oggetto del provvedimento di proroga. (5-02737)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZAMPARUTTI, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e MAURIZIO TURCO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di una frana che ha bloccato, dal 10 marzo 2010, i collegamenti ferroviari fra la Puglia e la Capitale, costringendo i treni a fermarsi a Foggia, è stato attivato da dove è attivo un servizio Navetta fino a Benevento;

questo servizio a disposizione dei clienti però esclude di fatto i passeggeri con disabilità grave in quanto i pullman, messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato, non sono accessibili a disabili in carrozzina;

Trenitalia, interpellata dal segretario di Sfida Lecce, Vito Berti, disabile in carrozzina, con un laconico comunicato, ha informato che le Ferrovie dello Stato non possono garantire alcun tipo di assistenza ai disabili gravi e li invita a raggiungere Roma utilizzando la tratta Lecce-Bologna e Bologna-Roma —:

quali iniziative urgenti si intendano adottare per porre termine alla ennesima discriminazione a carico dei cittadini disabili. (4-06757)

CARDINALE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il nuovo orario di Trenitalia prevede parecchie soppressioni di fermate di treni che, conseguentemente, provocano disagi ai numerosi pendolari delle province siciliane;

si sono registrate innumerevoli proteste di studenti e lavoratori che, a causa delle nuove soppressioni, sono costretti a subire loro malgrado vane attese e viaggi di lunga durata;